



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

* * * * *

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 05-06-2020

OGGETTO: Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2019.

L'anno **Duemilaventi** addì **Cinque** del mese di **Giugno** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Lamari Maria, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 4, del citato d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce: “[...] Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate [...]”;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, modificato ed integrato dal d.lgs. 10.08.2014 n. 126, che prevede: “Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. [...omissis...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di

revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2019, il personale dell'Area Amministrativa finanziaria ha provveduto, in collaborazione con gli altri Responsabili di Servizio, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;

DATO ATTO che ciascun Responsabile di Servizio, al fine del mantenimento delle spese a residuo, ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento";

VISTA la determinazione n. 30 del 23.03.2020 con la quale i Responsabili dell'Area Amministrativa-Finanziaria e dell'Area Tecnica hanno trasmesso la ricognizione dei residui attivi e passivi;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, preso atto della determinazione assunta, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate, viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, predisposto in relazione agli atti di ricognizione dei responsabili:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi definiti negli elenchi, depositati agli atti:
 - Allegato A) elenco dei residui attivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2019 (gestione residuo – competenza);
 - Allegato B) elenco dei residui passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2019 (gestione residuo - competenza);
 - Allegato C) elenco dei residui attivi eliminati (gestione residuo);
 - Allegato D) elenco dei residui passivi eliminati (gestione residuo);
 - Allegato E) elenco dei residui attivi e passivi eliminati (gestione competenza);
- di provvedere alla cancellazione dal bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, ed alla conseguente reimputazione di entrata e di spesa nel bilancio di previsione 2020/2022, esercizio 2020, delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2019 – Allegato F);

PRESO ATTO che l'ente ha approvato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 14.03.2020, il bilancio finanziario di previsione per il triennio 2020/2022 e pertanto non risulta in esercizio provvisorio;

PRESO atto, altresì, il Fondo Pluriennale vincolato per l'anno 2019 è già stato inserito nel bilancio di previsione 2020/2022, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 4 del 14.03.2020, per la somma di parte corrente di €. 8.617,63 e per la parte capitale di €. 53.875,28;

DATO ATTO che si rende necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, esercizio 2019, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2019 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato secondo le risultanze di quanto indicato nell' Allegato F);

CONSIDERATO CHE le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato con verbale n. 6 del 25.05.2020, protocollo n. 20200001904, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, allegato G);

RICHIAMATO l'art.57, comma 2-quater del Dl 124/2019 che abroga gli articoli 216, commi 1 e 3 e 226, comma 2, lettera a) del Tuel che stabilivano l'obbligo di trasmissione al Tesoriere del Bilancio di Previsione approvato e delle delibere di variazione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 è stato formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente atto, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa-finanziaria, Rag. Sina Anna;

RICHIAMATI:

- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli unanimi,

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90;
2. di riconoscere la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi definiti nei elenchi, depositati agli atti:
 - Allegato A) elenco dei residui attivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2019 (gestione residuo – gestione competenza);
 - Allegato B) elenco dei residui passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2019 (gestione residuo – gestione competenza);
3. di procedere all'eliminazione dei residui attivi riportati nell' Allegato C) elenco dei residui attivi cancellati, depositato agli atti;

4. di procedere all'eliminazione dei residui passivi riportati nell' Allegato D) elenco dei residui passivi cancellati, depositato agli atti;
5. di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019 riportati nell' Allegato G) elenco residui passivi reimputati;
6. di dare atto che fondo pluriennale risulta così definito:

	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente INIZIALE	8.617,63	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente AGGIORNATO	0,00	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale INIZIALE	53.875,28	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale AGGIORNATO	0,00	-	-

7. di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2019;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
9. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Lamari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Lamari
